

KARATE Agli Europei juniores la bergamasca trascina l'Italia al successo nel medagliere

La Battaglia sa solo vincere

Dopo l'oro individuale nel kata, Sara conquista anche il titolo a squadre



Sara Battaglia torna dalla Turchia con due medaglie d'oro ai campionati europei juniores (foto Bedolis)

La doppietta d'oro c'è stata. La bergamasca Sara Battaglia è l'unica della pattuglia schierata da direttore tecnico delle nazionali italiane, Pierluigi Aschieri, ad essersi accollata due medaglie d'oro ai campionati d'Europa juniores a Smirne, in Turchia, Venerdì la ventenne di Dalmine, allieva di Michelangelo Nava al Karate Olimpia Treviolo, aveva vinto il titolo di campionessa d'Europa nel kata (figure) individuale; ieri ha aggiunto oro all'oro vincendo il titolo continentale a squadre. Sue brave compagne di vittoria, la veneta Samantha Piccolo e la ligure Viviana Bottaro: un terzetto di grazia, di armonia, di leggiadro sincronismo, pur nella metodica marzialità del gesto atletico.

Nella rassegna turca la campionessa di Dalmine è l'unica fra gli azzurri a essersi messa al collo due medaglie del metallo più pregiato

re primati. La medaglia d'oro a squadre di kata femminile è giunta all'Italia dopo questa sequenza di incontri: Italia-Macedonia 5-0 (unanimità di cinque giudici arbitrali), Italia-Slovenia 5-0, Italia-Spagna 3-2 (qualche apprensione in questa gara, ma nella finale con la Germania le tre stelle del kata azzurro tornano a brillare e per le tedesche non c'è appello, 5-0 il giudizio degli arbitri. E suona ancora, per la sesta volta in questi campionati, l'inno di Mameli cantato stavolta, e per l'unica volta, a tre voci.

E sull'onda di questo coretto che esegue un inno di riscossa nazionale si adagia la confermata dimensione internazionale del karate italiano

della Fijlkam (federazione di karate del Coni) che trionfa nel medagliere per nazioni ammassando tredici medaglie, di cui sei ori (due sono della bergamasca Sara), quattro argenti, tre bronzi; seconda la Spagna, terza la Germania.

Un risultato di squadra in continuità con una striscia di eccellenza derivata dalla cura Aschieri che aveva avuto il suo culmine ai campionati del mondo dello scorso ottobre in Finlandia, con l'Italia in cima al medagliere per nazioni davanti all'ex imbattibile Giappone. Un risultato già da difendere il 4 maggio ai campionati d'Europa seniores a Bratislava. Ma per adesso la nazionale si gode questo momento di grande soddisfazione. Franco Genocchio, bresciano di Rovato, d.t. della nazionale universitaria, rileva che «non siamo campioni per caso; qui c'è una scuola d'alto livello che tutti ci invidiano. Le ragazze hanno fatto una gara esemplare: una gara senza sbavature, con classe e bravura».

Con la Spagna, però, non sono state così precise. «La Spagna è una squadra forte e tuttavia l'abbiamo battuta. Se le ragazze avessero mostrato anche solo un'incertezza sarebbe stato difficile superare il turno. Invece sono troppo brave».

Poiché Sara Battaglia viene sorteggiata per l'antidoping la portavoce della squadra di kata è quella della ligure Viviana Bottaro: «Eravamo determinate a vincere. Dopo il secondo posto dell'anno scorso volevamo migliorare: o vincevamo o vincevamo».

Manca il commento al campionato dell'Atalanta con ospiti in studio, immagini e interviste di:

ATALANTA - LAZIO

Questa sera alle 23.15 verrà trasmessa la sintesi della partita

Vuoi intervenire a TuttoAtalanta: invia un sms al 335.69.69.423, oppure una e-mail all'indirizzo tuttoatalanta@bergamotv.it. Per telefonare in diretta chiama lo 035.32.52.67

BPU Banca Popolare di Bergamo

EFFE

curno

GRUPPO IOB OTTICA

Milano via Lazzaretto, 17 - Rezzato (Bs) via Mazzini, 16

BG BERGAMOTV

Vediamoci di più.

Anche sul canale 25 del digitale terrestre.

D. T.

JUDO: BIANCHETTI SETTIMO AL TORNEO DI PARIGI

Per i francesi il Torneo di Judo di Parigi è il più grande torneo del mondo. Per il senso comune dei judoisti è una gara di assoluto livello mondiale, a volte più difficile di un mondiale. E infatti il campione del mondo dei pesi massimi, il russo Alexander Mikhaylin, si è dovuto accontentare del terzo posto. Nella stessa categoria settimo posto del bergamasco Paolo Bianchetti. La sua gara inizia a suon di ippon (tecnica che chiude l'incontro prima dello scadere dei 5 minuti regolamentari) schiacciati uno dietro l'altro pri-

ma al georgiano Okroashvili e poi al brasiliano Bryson ad avere la meglio su Paolo; che perde anche il quarto incontro con il francese Bataille. Vince il giapponese di turno, Kosei Inoue, secondo il bielorusso Rybak: atleti nuovi nello scenario dei pesi massimi.

Ma il torneo di Parigi è tosto per tutti, tanto che il settimo posto di Bianchetti è il miglior risultato degli italiani insieme ai settimi posti di Marco Maddaloni nei kg 73 e di Roberto Meloni nei kg 90. Non brillano né l'olim-

pionica Lucia Morico né il vicecampione del mondo Francesco Bruyere. Prossimi impegni l'Europeo del 6 aprile a Belgrado e il mondiale del 13 settembre a Rio de Janeiro. Nel torneo internazionale di Vittorio Veneto, fra circa seicento atleti, la bergamasca di Gromo, Flavia Paganessi, proveniente dal Judo Clusone, si è classificata al terzo posto battendo la veneta Dal Ponte, la torinese Di Nasta, l'emiliana Crotti, l'udinese Carofoglio, finché è battuta dalla Gwend di Parma.

Em. Ca.

Cross: poker di campioni provinciali

A Bondo Petello titoli giovanili per Cantamessi, Lazzarini, Brasi e Cortinovis

IN BREVE

Sci, indicative Sala e Gualazzi ok
Bergamaschi in gran spolvero nell'indicativa di superG svoltasi sulle nevi di Chiesa Valmalenco. I mattatori del circuito provinciale orobico Fisi, infatti, si sono confermati fortissimi anche in trasferta: prima, nella categoria Ragazze, la radicina Tiziana Sala, in una classifica che ha registrato un'ottima quinta piazza per Fiorella Merelli dell'Orezzo Valserriana. Tra i ragazzi è toccato sempre all'orezzino Michele Gualazzi, salire sul gradino più alto del podio, mentre appena più indietro da sottolineare la buonissima prova di Nicola Sottosanti del Bpu-Regazzoni e del compagno di club Nicolas Bellini: due piazzamenti che sono valsi al soldato presiduto dall'ingegner Gherardo Noris in confortante secondo posto a squadre.

Mondiali biathlon Germania d'oro

Doppietta d'oro per la Germania nell'ultima giornata dei mondiali di biathlon ad Anterselva, in Alto Adige. Ha iniziato la staffetta 4x6 km femminile (Glasgow, Henkel, Neuner, Wilhelm) che ha preceduto la Francia (a 1'07"8) e la Norvegia (a 1'29"7). Per l'Italia (Ponza, Haller, Fiondino, Oberhofer) ottavo posto a 3'27"4. Poi Michael Greis ha chiuso la rassegna iridata vincendo la 15 km maschile, davanti al compagno Andreas Birnbacher (a 15"4); bronzo al francese Raphael Poiree (a 28"1) con un solo bersaglio mancato. Delude il due volte campione mondiale, il norvegese Ole Einar Bjoerndalen, quarto a 36"3 a causa di quattro errori al tiro. Miglior azzurro Christian De Lorenzi, 28" a 3'41"2 (e sei errori).

Il 9° Trofeo Enrico Cortinovis di cross svoltosi ieri mattina sui prati di Bondo Petello ha ottenuto un notevole successo di partecipazione, dato che ai nastri di partenza si sono presentati ben 300 giovani provenienti da ogni angolo della provincia. In palio c'erano pure i titoli bergamaschi delle categorie allievi e ragazzi e ogni gara ha emozionato la gente ai bordi del tracciato.

Iniziamo dagli allievi e dopo dura lotta Daniele Cantamessi metteva tutti d'accordo in bello stile lasciando alle spalle i vari Roda, Palermo, Scanzani e Manzini; tra le allieve avevamo una classifica anomala, nel senso che vinceva in modo sicuro Jessica Palazzini, bergamasca doc, ma difendendo i colori del Cus Milano il titolo era attribuito ad Elena Lazzarini, finita alle sue spalle: un regolamento tutto da discutere. Più staccate chiudevano Contessi, Battaglini e Cortinovis.

In gara, come accennavamo, per lo scudetto provinciale anche i ragazzi e qui il favorito della vigilia Jacopo Brasi vinceva alla grande ribadendo quanto di buono si dice sul suo futuro; bravi però anche i battuti Carminati, Bossetti, Cavagna e Caccia. In campo femminile veniva alla ribalta Simona Cortinovis che fin qui aveva tracheggiato nelle retrovie; ieri ha spinto da subito senza tentennamenti, dimostrando anche carattere, mettendo in fila le pur agguerrite avversarie Diana Gusmini, Arianna Manzini, Erika Maffei ed Alessia Benzeni.

Le altre due categorie in gara invece rimandavano alle prossime occasioni la battaglia per il titolo, ma la musica non cambiava, con tanti partecipanti alla via e

ATLETICA: VASSALLI TERZA IN LIGURIA

Daniela Vassalli, atleta di Gandino e portacolori di La Recastello Radici Group, è stata protagonista di un brillante piazzamento nella 2ª Mezza Maratona delle Due Perle, gara di livello internazionale che si corre in Liguria, lungo la costa che separa Santa Margherita Ligure e Portofino. La Vassalli ha conquistato un ottimo terzo posto, al termine di una gara che ha visto le principali protagoniste contendersi la vittoria sino all'ultimo chilometro, tanto che alla fine le tre atlete che sono salite sul podio erano racchiuse in appena 50 secondi.

La vittoria è andata a Viviana Rudasso, che ha chiuso in 1h18'54", precedendo Maura Rinaldo (1h19'35") e appunto Daniela Vassalli, che ha chiuso a otto secondi dall'argento. La prestazione ottenuta in Liguria è di buon auspicio per la stagione appena avviata. Daniela, abituata ai percorsi lunghi e massacranti delle Skyrace (lo scorso anno è giunta quarta al mondiale dopo aver detenuto per due mesi la maglia iridata di leader) sta preparando appuntamenti di alto livello per la prossima primavera, fra cui le maratone di Ferrara e Piacenza.

Giancarlo Gnecci

Emanuele Casali

belle gare sul piano agonistico e tecnico. Tra i cadetti era la volta di Martina Trovesi a salire il gradino più alto del podio e lo faceva meritatamente dato che sempre si distingue tra le protagoniste; alle sue spalle finivano Pamela Cortinovis, Michela Messina, Jennifer Guardiano e Martina

Pezzotta. A livello maschile la classifica veniva rivoltata dato che vinceva Mattia Seriola dopo una gran bella prestazione precedendo Milesi, Nicoli, Cefis ed Alborghetti, tutti elementi assai interessanti.

Chiudiamo con gli esordienti e tra le donne avevamo la terza vincitrice in tre gare: a Bondo era la volta di Silvia Bertuletti che metteva in fila Giulia Carobbio, Sara Gosio ed Emma Martinelli. Terzo successo consecutivo per Luiz Felipe Pezzalli, dominatore della categoria e nulla da fare per i pur bravi Gasparini, Beggato, Milani e Giudici.

Nella classifica a squadre lo sci club Orezzo l'ha spuntata per una manciata di secondi davanti ai Radici, vincitore comunque di 5 delle sei categorie in corsa, ed al Bpu-Regazzoni.

Il club organizzatore si è, comunque, preso la rivincita già ieri mattina mettendosi alle spalle l'Orezzo, il Bpu-Regazzoni ed il 13 Clusone nella slalom riservato ai più piccoli. La

SCI ALPINO Nella notturna vince l'Orezzo, fra i più piccoli gli organizzatori

Il Trofeo Gianni Radici è un affare serio

Una «due giorni» del circuito provinciale di sci alpino intensa, con un inedito scenario notturno, quella che ha visto protagonista, nel ruolo di organizzatore, lo sci club Radici per il Trofeo Gianni Radici. Sabato, sulla nuova pista by night del Monte Pora «Plan del Termen», si sono dati battaglia ben 100 atleti della categoria Children e 30 della categoria Giovanini, in un contesto che ha registrato, per la prima volta, il debutto di una gara ufficiale con l'illuminazione artificiale nella nostra provincia.

Lo slalom speciale, tracciato da Nicola Avogadro e Giovanni Filisetti, su una neve molto compatta, ed a tratti ghiacciata, ha esaltato le doti degli sciatori più tecnici. Tra le Allieve si è imposta Sofia Goggia del Radici, davanti alla compagna di club Lilliana Galizzi e a Valentina Verzeroli dell'Orezzo. Tra gli Allievi successo di Nicolas Cagnoni del Radici che ha messo in fila Francesco

Pelliccioli dell'Orezzo e Pietro Ceresoli, sempre del Radici. Tutto appannaggio del sodalizio presiduto da Olga Radici, il podio della categoria Ragazze: tris perfetto con Tiziana Sala prima e Roberta Midali e Ambra Galizzi a fare da damigelle. Il più veloce tra i pali stretti, tra i Ragazzi, è risultato Stefano Zucchi dell'Orezzo, davanti ad Alberto Fognini del Piazzatorre ed all'altro orezzino, Fabio Gambirasio. Cristina Capitano e Giampietro Boffelli, invece, sono risultati i due giovani più veloci.

Nella classifica a squadre lo sci club Orezzo l'ha spuntata per una manciata di secondi davanti ai Radici, vincitore comunque di 5 delle sei categorie in corsa, ed al Bpu-Regazzoni.

Il club organizzatore si è, comunque, preso la rivincita già ieri mattina mettendosi alle spalle l'Orezzo, il Bpu-Regazzoni ed il 13 Clusone nella slalom riservato ai più piccoli. La